

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA



Risposta a notan° 17793 del 10.02.2021

Protocollo n. 7831 del 19.05.2021

Alla OPEN FIBER S.P.A.
Viale Certosa 2
20155 Milano
openfiber@pec.openfiber.it

e p. c. Al comune di Caltagirone (CT)
comunetermevigliatore@pec.it

“ “ “ Al Consorzio A.S.I. di Caltagirone
asicaltagirone@pec.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°50 del 05/03/2021.

- **Lavori:** Posa infrastrutture per cavi in fibra ottica – Istanza di Autorizzazione Idraulica Unica per opere civili finalizzati allo sviluppo della rete in fibra ottica nel Comune di Caltagirone (CT), nell’ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio della Regione Sicilia.
- **Ditta:** OPEN FIBER S.P.A., Viale Certosa 2 - 20155 Milano – Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966.

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA: la nota prot. n°17793 del 10.02.2021, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n° 2008 del 11.02.2021, con la quale la ditta OPEN FIBER S.p.A. ha chiesto, per i lavori in oggetto, l’Autorizzazione Idraulica Unica e la contestuale Concessione per opere civili per la posa di cavi in fibra ottica;

CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Cartografie e planimetrie scavi.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati allegati alla suddette note;

CONSIDERATO che:

- i lavori del progetto di che trattasi, consistono nello scavo a cielo aperto in Minitrincea, mediante l’uso di escavatore a ruota (minitrincea), con il quale sarà eseguito, uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 10/12, una profondità di 0,45 m dal piano viabile. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di 5,00;
- l’intervento di che trattasi sono ricadenti sul fg. 52, tra le p.lle 143 e 194 del Catasto del Comune di Caltagirone (CT);
- l’intervento si sviluppa all’interno dell’A.S.I. di Caltagirone, in un’area completamente antropizzata composta da insediamenti industriali, capannoni e nuovo assetto viario. L’originaria morfologia è sostanzialmente modificata e la vecchia linea d’impluvio, oggi è stata obliterata e rappresentata solo in mappa catastale, come si evince dalla documentazione allegata all’istanza. Le acque vengono oggi allontanate attraverso canali e fossi artificiali che seguono linee diverse da quella originaria, per cui, l’attraversamento di acque pubbliche segnato nelle planimetrie di progetto, di fatto interessa una via della rete stradale dell’A.S.I., denominata “Strada L”, dove non vi è più traccia dell’impluvio naturale.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di che trattasi interessano la denominata “Strada L” dell’A.S.I. di Caltagirone, originariamente attraversata da un solco d’impluvio di primo ordine, oggi completamente obliterato dalle opere eseguite per l’insediamento industriale, e che tale solco per le acque risulta senza denominazione e pertanto di proprietà Demanio dello Stato;

RILASCIA

alla ditta **Open Fiber S.p.A.**, con sede legale in Viale Certosa 2 – 20155 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966, “*Nulla osta idraulico*” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R. D. n. 523/1904 per la realizzazione di posa infrastrutture per cavi in fibra ottica per opere civili finalizzati allo sviluppo della rete in fibra ottica che interesserà la “Strada L” dell’area A.S.I. del comune di Caltagirone, individuato al Catasto della Provincia di Catania, sul foglio 52, tra le p.lle 143 e 194 del Comune di Caltagirone.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti negli elaborati progettuali agli atti di questa Autorità di Bacino;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto dell'intervento;
- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente la realizzazione scavo e di posa di cavi in fibra ottica nella "Strada L" dell'A.S.I. di Caltagirone, che attraversa un'area segnata come acque pubbliche;

Le suddette opere attraversano area del Demanio Idrico dello Stato meglio individuabili, al Catasto della Provincia di Catania, sul foglio 52, tra le p.lle 143 e 194 del Comune di Caltagirone.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio.

Nel caso in argomento l'inizio dei lavori è altresì subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte del proprietario del manufatto esistente al quale questa Autorizzazione Idraulica Unica viene trasmessa per conoscenza

Con il rilascio di questa Autorizzazione Idraulica Unica viene attivato un procedimento di verifica della regolarità idraulica del manufatto esistente nei confronti del proprietario di quest'ultimo. Qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il titolare dell'infrastruttura lineare ospitata dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento o alla rimozione delle opere autorizzate.

A tale proposito, la Regione Siciliana è esonerata da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche e la ditta cui la presente Autorizzazione viene rilasciata avrà l'obbligo di adeguare o rimuovere la linea nel caso in cui il manufatto esistente dovesse essere oggetto di lavori di adeguamento ovvero di demolizione per i motivi prima esposti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "Avvisi e comunicazioni", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente

provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs.02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

F.to Il Dirigente dell'U.O. 4.1
Dott. Carmelo Cali

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco